

## Cosa Attendiamo?

Iniziando questo Avvento mi son chiesto, dopo che con don Andrea abbiamo pensato a questo ritiro preAdo che riunisce '99 e 2000 di Cernusco sul Naviglio e di Locate di Triulzi, che cosa potevo dirvi per continuare il percorso che con alcuni di voi è iniziato lo scorso anno e per iniziare questo primo ritiro con i locatesi.

Se penso all'Avvento il colore viola del prete lo stacca rispetto al resto dell'anno liturgico e lo colloca in quella dimensione di preparazione alle grandi feste tipica della Chiesa. Lo stesso sarà per la Quaresima tra qualche mese.

Mi sono allora chiesto quale potesse essere il cuore di questa attesa, quale fosse l'evento più significativo che la caratterizza e di cui parlare in un momento singolare, tutti insieme.

Di fronte a questi pensieri e preparando concretamente il testo del ritiro si è affacciata più volte la figura di Maria. L'Avvento in fondo è la nostra attesa di Gesù ma la prima persona che 2000 anni fa ha vissuto questa attesa è stata proprio lei, Maria.

Se ci pensate Maria era una ragazza come molte di voi, se pensate che a lei un giorno, come potrebbe essere per voi oggi, appare Gabriele e le annuncia quello che sta per succedere vi accorgete subito che parliamo di qualcosa che non può essere ridotto a bella favola, a film americano con lieto fine. Provate ad immedesimarvi per un attimo in quella donna e pensate a quello che si racconta nel Vangelo. Non è successo che l'angelo ogni giorno sia ritornato da lei come nemmeno nel primo incontro abbia raccontato tutto ma lei dopo aver detto si ha dovuto vivere con tutte quelle paure e incertezze che possono caratterizzare, in fondo, anche uno della vostra età e allo stesso tempo con il fascino di quello che iniziava ad accadere. Provate a pensare al vostro cammino di preadolescenti che è vissuto tra due poli, la paura di quel che pensano gli amici che non sono più qui e allo stesso tempo il fascino dell'amicizia tra di voi e del tempo che si passa insieme. Timore e scoperta, freno e acceleratore nel fascino della vita che inizia a diventare un'avventura. Allora per noi oggi un buon punto di partenza per vivere questo Avvento insieme può essere iniziare a chiederci cosa vogliamo fare, cosa vogliamo essere, che cosa nella nostra vita inizia a diventare veramente importante in un tempo, come le medie, nel quale non son più i genitori che scelgono ma iniziano a prender sempre più piede i nostri desideri.

### *Chi Un Opinione La Gira A Seconda Del Vento Che Tira - Noi No<sup>1</sup>*

Non dice chi è o cosa vuole ma si scontra con tutto. A tratti qualche spiraglio di che cosa lui è diventato nel tempo si può leggere nelle strofe. Quel che resta però dall'ascolto della canzone è principalmente il ritornello, che risulta essere una grande invettiva che attacca tutto quello che sono gli altri.

Questo è uno spunto per introdurre un secondo passo che vogliamo fare oggi insieme; dopo aver visto come Maria e il suo "SI" possono essere considerati un evento al cuore del nostro Avvento vogliamo chiederci cosa significa per noi vivere nello stesso modo di Maria e concentrare quindi questo tempo che ci prepara al Natale sull'attenzione a quest'aspetto della nostra vita.

La prima attualizzazione che possiamo pensare della vicenda dell'annuncio a Maria è legata al coraggio delle nostre scelte. Oggi che siete alle medie provate a pensare se anche a voi non capita che le scelte che fate sono spesso condizionate dalla comprensione che ne hanno gli altri.

---

<sup>1</sup> Articolo 31, *Noi No*, 2002.

Soprattutto le scelte di fede iniziano a diventare difficili perchè proprio questi sono gli anni in cui tanti vostri amici iniziano ad allontanarsi e a chiedervi perchè voi restate. Provate a pensare ad una donna della vostra età, nel mondo arabo, che si trova incinta senza sapere chi sia il padre. Secondo voi cosa sarebbe potuto succedere? A voi cosa può succedere dichiarando il vostro essere qua oggi? Se ci pensate un attimo vi rendete subito conto di che rischio ha corso Maria.

Un altro aspetto che possiamo considerare riguarda le nostre scelte di tutti i giorni. Inizia a diventare importante quello che facciamo e può capitare che qualcuno abbia il timore di sbagliare e questo lo faccia tentennare. In altri invece si vede una tendenza alla trasgressione e al racconto continuo di questo, convinti di guadagnare la stima di quelli che sono attorno. Ci si trova in entrambi i casi a bruciare le tappe, ci si trova a vivere senza una direzione precisa e prima o poi ci si trova soli con le proprie incertezze.

Provate a pensare a chi tra di voi deve scegliere a breve la scuola per il prossimo anno. In mezzo a criteri più o meno giusti (chi sceglie per non far fatica e chi teme di non essere all'altezza) questa è una scelta che diventa importante per la vostra vita. Se è vero che il mondo lavorativo oggi è fortemente determinato dalla scelta universitaria già la scuola superiore costituisce un importante indirizzo. Allora serve serietà e coraggio per questa scelta e un'aiuto importante possono essere le persone più grandi che avete vicino.

Occorre non temere le proprie scelte e occorre non temere la possibilità d'errore.

Vorrei che fosse oggi, in un attimo già domani / Per reiniziare, per stravolgere tutti i miei piani,  
Perchè sarà migliore e io sarò migliore / Come un bel film che lascia tutti senza parole.

[...]

Ma qualcuno lassù mi ha guardato e mi ha detto: / "Io ti salvo stavolta, come l'ultima volta".  
Quante ne vorrei fare ma poi rimango fermo, / Guardo la vita in foto e già è arrivato un altro inverno,  
Non cambio mai su questo mai, distruggo tutto sempre, / Se vi ho deluso chieder scusa non servirà a niente.<sup>2</sup>

Questa canzone secondo me presenta due aspetti interessanti.

Il primo è il continuo spostare a domani l'esistenza pensando che possa essere migliore. Pensate nel vostro piccolo se non state già aspettando la fine della scuola... oppure senza andare così lontano se non state aspettando le vacanze di Natale... Ma se facciamo così l'Avvento dove lo lasciamo? Diventa un tempo che speriamo passi alla svelta per lasciar posto alle vacanze... Invece ogni giorno, se guardate bene, ha dentro qualcosa di bello. C'è sempre un motivo di gioia. In questo avvento arrivando a sera provate a chiedervi che cosa di bello vi è successo. Magari tante cose sono andate storte ma provate ad impegnarvi e a cercare se c'è stato nella giornata qualcosa di interessante. Badate che interessante non vuol dire per forza facile, senza fatica.

L'altra cosa che narra il nostro cantante, e che per la verità non ti aspetti, è la presenza "lassù" di qualcuno che anche questa volta ti perdona. Siamo vivendo insieme questo ritiro d'Avvento che ci prepara al Natale. Gesù viene sulla terra per salvare tutti noi, rinasce per farci vedere come conviene vivere. Spesso alla vostra età sembra che l'essere cristiani introduca delle fatiche, delle nuove regole in un tempo in cui diventando grandi tutto potrebbe esser vissuto con maggiore libertà. Provate a pensare alla fatica che capita di provare ad andare a Messa o provate a pensare alla fatica che hanno fatto alcuni di voi a rinunciare alla partita con la squadra questa mattina per partecipare a tutto il ritiro.

<sup>2</sup> Nesli, *La fine*, 2009.

Ben diverso è pensare che stiamo cercando qualcuno che continuamente ci perdona e sta con noi in qualunque cosa facciamo. La promessa del Natale è questo. Gesù che viene sulla terra in mezzo a noi per condividere tutto con noi. Maria ha detto di sì e poi ha vissuto le sue fatiche ma Elisabetta con il suo canto, Giuseppe con la sua adesione e poi negli anni della sua vita Gesù e gli apostoli sono stati la compagnia che l'ha sorretta per tutto il tempo.

Veniamo allora all'ultimo passaggio che secondo me è importante in questo Avvento. Dopo aver visto il coraggio delle scelte e aver visto che questo coraggio è fondato sull'oggi e sull'attesa di Qualcuno che ci vuol più bene dei nostri errori proviamo a guardare dove oggi possiamo trovare un aiuto per vivere così.

*Canzoni e fumo / ed allegria / io ti ringrazio sconosciuta compagnia.*

*Non so nemmeno chi è stato a darmi un fiore / Ma so che sento più caldo il mio cuor.<sup>3</sup>*

Avete la fortuna, anche nel post-cresima, normale spartiacque dopo il quale tanta gente si allontana, di essere ancora qua e di poter vivere l'amicizia del gruppo preadolescenti. Questa è una strada privilegiata attraverso la quale si può imparare cosa vuol dire scegliere nella vita, cosa vuol dire aver coraggio ma soprattutto si può conoscere Chi sempre ci perdona e accompagna la nostra vita.

Ma come fare concretamente? Innanzitutto avendo uno sguardo su chi guida questo gruppo, il don e gli educatori perchè guardando come si muovono possiamo imparare cosa e Chi li rende felici. Papa e Cardinale continuamente ci ricordano che l'importante è essere testimoni e guardare ai testimoni. Ma allora anche tutti noi riceviamo il compito non solo di guardare ma di essere testimoni per gli altri. Proviamo a chiederci, in questo Avvento, quando abbiamo il coraggio di Maria nell'essere testimoni per quelli che ci sono intorno. Proviamo a chiederci quando in questo tempo ci siamo fatti aiutare in alcune scelte importanti. Proviamo a chiederci a chi guardiamo per diventare grandi.

Questo tempo d'Avvento in oratorio sia vissuto ricordando quello che il Papa l'anno scorso ha detto ai cresimandi allo stadio:

*L'oratorio, come dice la parola, è un luogo dove si prega, ma anche dove si sta insieme nella gioia della fede, si fa catechesi, si gioca, si organizzano attività di servizio e di altro genere, si impara a vivere, direi. Siate frequentatori assidui del vostro oratorio, per maturare sempre più nella conoscenza e nella sequela del Signore!<sup>4</sup>*

Buon lavoro!

---

<sup>3</sup> Vasco Rossi, *La compagnia*, (Testo Mogol).

<sup>4</sup> Benedetto XVI, Incontro Cresimandi, 1 giugno 2012, Stadio "Meazza" S. Siro, Milano.

## Cosa Attendiamo?

### Scheda Educatori

Ritiro PreAdo - Avvento 2012

Punti di sviluppo traccia comune.

*I punti vogliono essere d'aiuto agli educatori per poter seguire il tragitto del ritiro e aiutare il lavoro a gruppi.*

- Maria figura dell'Avvento come ragazza della nostra età.
- Maria con le sue paure con le difficoltà della sua situazione ma che si fida dell'annuncio di Dio.
- Noi siamo disposti a fidarci?
- Noi no! Questo sembra essere il motivo più ricorrente nel mondo di oggi.
- Quando invece desideriamo dire: Questo sono io?
- Per esporsi occorre coraggio.
- Esporsi per i '99 è anche scegliere la scuola del prossimo anno con coraggio.
- Vorrei che oggi fosse già domani per cambiare quello che non funziona e per fuggire dalle fatiche di tutti i giorni.
- Attendiamo uno che da lassù ci dica "Io ti salvo stavolta, come l'ultima volta".
- La preadolescenza è un tempo in cui spesso si fanno errori, si provano tante cose, si inizia a scegliere: c'è uno che ti perdona.
- Per non perdersi in questo tempo il cammino insieme è la cosa più importante. Catechismo, ritiri, vacanza estiva e invernale sono occasioni perchè il coraggio delle nostre scelte cresca. Maria questo coraggio l'ha avuto.

Spunti per la ripresa a gruppi

*La cosa più interessante è che, partendo da quello che hanno ascoltato, abbiano un ambito più ristretto per reagire e ascoltarsi. Il lavoro a gruppi non ha la pretesa di ripetere il ritiro, di verificare l'apprendimento di passaggi o di approfondirne parti ma di dare a loro un momento che non faccia scivolare via tutto subito. Il cuore del lavoro a gruppi potrebbe ruotare semplicemente intorno alla domanda: **"Cosa ti ha colpito e perchè?"** ignorando i punti che seguono.*

- Ti eri mai accorto che Maria ha la tua età?
- Stando a scuola prevale il si o il no? Racconti le cose belle, in positivo o per lo più racconti in negativo degli altri per emergere tu?
- Iniziando a vivere il Natale da grande cosa c'è di nuovo?
- ...